

AETTO SECONDO.

SCENA I.

Camera ricca, con alcova e tre porte.

La Contessa, poi Susanna, e poi Figaro.

Contess. *E* orgi amor qualche ristoro
Al mio duolo, a miei sospir:
O mi rendi il mio tesoro,
O mi lascia almen morir.

Vieni, cara Susanna, (Sus. entra.)
 Finiscimi l'istoria'

Sus. E già finita.

Contess. Dunque volle sedurti?

Ah! il crudel più non m'ama.

Sus. E come poi

E geloso di voi?

Contess. Come lo sono

I moderni mariti:

Per sistema infedeli;

Per genio capricciosi.

E per orgoglio poi tutti gelosi.

Ma se Figaro t'ama

Ei sol potria.

Fig. La lan la la lan la la lan lera

(incommincia a cantare entro le quinte.)

La Ian la la Ian la lan la

Sus.